

## PROVVEDIMENTI PER LE CENTRALI OPERATIVE

In occasione del rapporto ai comandanti provinciali del 19 gennaio u.s., il Capo Ufficio Operazioni, nell'illustrare la progettualità relativa al 112 NUE, si è soffermato altresì sulla problematica dell'ingente carico di lavoro delle centrali operative, rendendo noto che il Comando Generale ha avviato uno **studio** finalizzato a valutare la possibilità di **adeguare**, alleggerendoli, **i citati carichi** di lavoro, tenuto conto altresì, delle responsabilità e degli elevati livelli di tensione fisica ed emotiva degli operatori, connessi con lo specifico impiego.

Nel contempo, il Capo Ufficio Operazioni ha indicato di adottare (nelle more delle determinazioni che saranno assunte) iniziali, immediate iniziative affinché i compiti degli operatori siano ricondotti **esclusivamente** a quelli previsti dalle disposizioni vigenti, escludendo qualsiasi impiego ridondante, come, ad esempio, le attività normalmente demandate ai militari di servizio alla caserma (custodia di chiavi di automezzi e uffici), la trattazione della posta elettronica di competenza degli uffici, la raccolta di dati statistici o la rassegna della stampa e/o delle notizie d'agenzia.

Anche la funzione di smistamento delle telefonate per le esigenze degli uffici interni, è stato sottolineato, dovrà essere fin dove possibile superata, innanzi tutto prescrivendo al personale di effettuare le chiamate verso l'esterno utilizzando le numerazioni satellizzate dirette (senza transitare dagli operatori della c.o.); inoltre, allorquando si debbano indicare ai cittadini i propri recapiti telefonici, fornendo il numero diretto dell'ufficio e non quello del centralino della caserma.